



Effetto Pizzarotti grillini divisi Merola alleato

- > Il sindaco di Parma in città dopo l'addio al M5S
- > "Con Virginio molte battaglie comuni"
- > E lui gli augura: "Meriti un secondo mandato"

MIELE A PAGINA II



Federico Pizzarotti al suo arrivo in Sala Borsa



Peso: 1-16%,2-29%,3-13%

Quella strana coppia Merola-Pizzarotti “Pronti a collaborare”

L'incontro al convegno promosso dall'ex sindaco Vitali
Via al confronto su fiere, aeroporti, distretto del cibo e Anci

ENRICO MIELE

L'uno è uscito in polemica dal Movimento 5 Stelle, che pure aveva contribuito a fondare. L'altro ha rotto con i renziani, accusando il governo di tagliare i fondi ai Comuni. Ora le strade di Virginio Merola e Federico Pizzarotti, i due sindaci "contro", si sono incrociate in Sala Borsa sull'asse Bologna-Parma. Entrambi promettono «collaborazione» sui temi caldi che toccano le rispettive città. E se l'esponente del Pd augura al collega «di fare un secondo mandato», l'ex grillino elogia le battaglie di Merola dentro l'Associazione nazionale dei Comuni: «Non mi sembra nella corrente renziana, quindi - sorride Pizzarotti riferito al referendum costituzionale - dopo il 4 dicembre magari avrà più peso».

Per ora l'intesa è sul piano amministrativo - fiere, aeroporti, Fico - ma si capirà in fretta se da qui nascerà quel "partito dei sindaci" più volte auspicato da Merola. Le prove tecniche sono andate in scena ieri mattina, al convegno sulle città di Urban@it, organizzato dall'ex

sindaco Walter Vitali. Inizia Merola che, appena arriva in Sala Borsa, loda il sindaco di Parma, col quale chiacchiera alcuni

minuti: «Pizzarotti è già un interlocutore, stiamo lavorando insieme sul sistema fieristico regionale e sugli aeroporti. C'è una collaborazione aperta da tempo perché sindaci svegli come lui sanno che, per fare il bene della propria città, bisogna parlare con gli altri». Il primo cittadino di Bologna non arriva ad auspicare

un'alleanza tra l'ex grillino e il Pd nel 2017, quando a Parma si rivota, ma fa capire che il bis del collega non gli dispiacerebbe: «A tutti i sindaci auguro un secondo mandato». Poi lascia la parola al sindaco parmigiano che per il resto della mattinata si prende la scena, giocando da battitore libero. L'intesa con le Due Torri, dice Pizzarotti, è in primis su Fico, il parco del cibo: «Bologna è un centro con cui dialogare. La settimana prossima

vengo a visitare Fico, perché noi siamo città Unesco della gastronomia. Fico sarà un centro attrattivo e cento chilometri sono niente per un turista americano, dobbiamo fare sinergia». Il secondo tassello è la battaglia dentro l'Ance per le risorse agli enti locali: «Tante volte - ricorda Pizzarotti - ho ascoltato interventi di Merola in Ance critici nei confronti

di una linea "morbida" sui tagli alle città. Ha la mia vicinanza, sono le stesse co-

se che dico io». Non che i due siano d'accordo su tutto: sulla fusione degli expo - Bologna, Parma e Rimini - Pizzarotti spiega che è «un bene lavorare per fare massa critica», ma avverte: «Se riusciamo a creare vantaggi per tutti, noi ci staremo. Se è solo un modo per coprire i problemi, no». L'ex grillino non nasconde la sua voglia di rielezione («cinque anni sono pochi»), ma tiene a distanza di sicurezza i Dem: «Non voglio il sostegno e

questo sostegno non ci sarà». Quanto agli altri "epurati" da Grillo, che a Bologna sono numerosi, lui ha mantenuto i contatti «con quelli di cui sono amico, come De Franceschi». Restano, invece, tesi i rapporti col consigliere comunale Massimo Bugani: «Non penso ci sia lui dietro la mia esclusione, ma gli anni di "lavoramento" ai fianchi nel dare delle cattive informazioni sono sotto gli occhi di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

MEROLA

Auguro a Federico, come a tutti i sindaci, un secondo mandato

”

“

PIZZAROTTI

Virginio non mi sembra un renziano, avrà più peso dopo il 4 dicembre

”

IN SALA BORSA
Virginio Merola e Federico Pizzarotti al convegno ieri in Sala Borsa



Peso: 1-16%,2-29%,3-13%



FOTOSTORIA

L'ormai famosa foto di Beppe Grillo sul gommone in piazza Maggiore e il palco delle ultime elezioni amministrative con Massimo Bugani e Luigi di Maio



Peso: 1-16%,2-29%,3-13%